

COMUNE DI VALLINFREDA

PROVINCIA DI ROMA

n. verbale 04 del 03/04/2017

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

**RELAZIONE - PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 -
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP SEMPLIFICATO - E SUI DOCUMENTI ALLEGATI.**

L'Organo di revisione economico-finanziaria Dr Carmine Iannotta, del Comune intestato, nominato per il triennio 2015/2017, con deliberazione consiliare n. 03 del 28/02/2015, esecutiva, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, comma 1, del TUEL;

Visti gli atti predisposti dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 20 del 25/03/2017:

schemi di bilancio di previsione esercizio finanziario 2017/2019;

nota di aggiornamento al DUP Semplificato 2017/2019;

programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019, nonché programma biennale degli acquisti e servizi – adozione deliberazione GC 05 del 26/01/2017;

parere espresso e relativa nota integrativa, dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alle veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritti nel bilancio finanziario 2017/2019;

Visto lo Statuto comunale;

Dato atto che secondo la normativa vigente, questo Ente con Legge di stabilità 2016 è tenuto all'osservanza dei nuovi vincoli di finanza pubblica;

Rilevato che il bilancio 2017/2019 (in contabilità armonizzata D.Lgs 118/2011 e smi) è stato redatto (competenza e cassa) in conformità dello statuto e delle linee generali risultanti dagli atti fondamentali del Consiglio Comunale, oltre che dal Documento Unico di Programmazione Semplificato e relativa Nota di Aggiornamento, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, pareggio finanziario, attendibilità e pubblicità;

Rilevato altresì la coerenza interna ed esterna delle previsioni oltre che della congruità delle previsioni annuali e pluriennali alla normativa di finanza pubblica;

Ritenuto che il bilancio espone, nel suo complesso, entrate e spese correttamente dimensionate;

Rispettati i limiti di spesa del personale, il limite all'indebitamento, la copertura complessiva dei servizi a domanda individuale di cui al DM 31 dicembre 1983 e smi;

Verificata l'assenza al ricorso di strumenti di finanza derivata;

Riscontrata l'organizzazione positiva dei sistemi di rilevazione contabile oltre che del rispetto delle disposizioni in materia di spending review;

Accertato che le previsioni rispettano il limite delle spese correnti e delle spese per quote di capitale delle rate ammortamento mutui e dei prestiti obbligazionari rispetto alle previsioni dei primi tre titoli dell'entrata;

Tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, dei parametri di deficiarietà (negativo) e di ogni altro elemento utile;

Preso atto altresì, degli altri elementi propedeutici alla formazione del bilancio, come da tabella seguente:

		OGGETTO
N.	DATA	
CC 12	28/05/2016	Approvazione rendiconto della gestione 2015
CC __	__/04/2017	Verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – Determinazione prezzo di cessione.
CC __	__/04/2017	Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. 28 giugno 2008, n. 122, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133).
GC 05	26/01/2017	D.Lgs 18/04/2016 n. 50, art 21 – D.M. 24/10/2014. Adozione schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017-2018-2019 ed elenco annuale 2017 nonché programma biennale degli acquisti di beni e servizi.
GC 09	04/02/2017	Servizi pubblici a domanda individuale. Corrispettivi utenza anno 2017.
GC. 12	18/02/2017	Approvazione piano triennale delle azioni positive 2017/2019 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006.
GC 13	18/02/2017	Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del CDS per l'anno 2017.
GC 08	04/02/2017	Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del Dlgs. N. 165 del 2001 e ssmmii – anno 2017.
GC 11	18/02/2017	Aggiornamento programmazione triennale del fabbisogno del personale.
GC 17	18/03/2017	Determinazioni servizio idrico integrato.
CC 06	25/02/2017	Presenza d'atto rinuncia del Sindaco all'indennità di mandato.
GC 16	11/03/2017	Conferma, canone pascolo, canone lux votiva – anno 2017.
CC 09	25/02/2017	Annualità 2017: Conferma deliberazioni CC n.ri 7-8-22/2016 (Addizionale comunale Irpef – IUC componenti IMU/TASI/TARI).
GC 07	04/02/2017	Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento. Triennio 2017/2019.

L'eventuale aggiornamento del piano tariffario della TARI 2017 potrà essere approvato successivamente.

Viste le deliberazioni GC 22/2015 – CC 22/2015 e 29/2015, di rinvio degli adempimenti in materia di contabilità patrimoniale e di bilancio consolidato.

Vista la deliberazione GC 19 del 25/03/2017, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2016.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA ANNO			SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA ANNO		
		2017	2018	2019			2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	277.157,20								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		247.116,43	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	233.370,06	221.719,44	221.733,44	221.733,44	Titolo 1 - Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	623.012,89	336.273,93	326.147,72	324.947,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	97.223,33	86.887,58	86.987,58	77.266,04		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate patrimoniali	263.619,11	248.246,43	247.867,43	234.700,93					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.376.389,95	312.000,00	22.000,00	22.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	1.422.730,40	1.130.678,49	22.000,00	22.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.937.262,65	1.462.947,45	578.668,45	536.680,41	Totale spese finali	2.036.743,29	1.696.952,38	548.147,72	546.947,72
Titolo 6 - Accessioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	29.111,32	29.111,32	30.320,73	6.732,69
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusure Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	210.471,40	206.037,83	206.037,83	206.037,83	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	206.037,83	206.037,83	206.037,83	206.037,83
Totale titoli	2.148.334,05	1.677.985,28	798.726,28	763.738,24	Totale titoli	2.273.932,64	1.924.121,73	786.716,28	763.738,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.425.496,25	1.924.121,73	798.726,28	763.738,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.273.932,64	1.924.121,73	786.716,28	763.738,24
Fondo di cassa finale presunto	121.331,61								

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016 DALL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DERIVANTI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017		
					PREVISIONI 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per i paesi con crisi di rifugiati		previsioni di competenza	4.438,00	8.438,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per i paesi in corso di crisi di rifugiati		previsioni di competenza	221.408,28	228.679,45	0,00	0,00
	USF su avanzo di ammortamento		previsioni di competenza	2.135,25	0,00	0,00	0,00
	-USF su avanzo di vincolato con la cassa centrali post-2016		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa al 31/12/2016 di riferimento		previsioni di cassa	166.589,56	217.152,20		
10000	TITOLO 1 Entrate derivanti da tributazione, contributiva e sussidiaria	13.856,62	previsioni di competenza previsioni di cassa	265.112,58 266.221,24	221.713,44 225.571,05	221.713,44	221.713,44
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	10.297,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	59.081,21 63.774,87	66.987,58 67.285,53	66.987,58	77.268,04
30000	TITOLO 3 Entrate derivanti da tributazione	20.271,68	previsioni di competenza previsioni di cassa	280.400,00 246.610,62	248.246,43 258.618,11	247.967,43	234.700,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	424.268,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.201.280,00 2.844.225,08	812.000,00 1.236.288,95	22.000,00	22.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016 DALL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DERIVANTI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017		
					PREVISIONI 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
70000	TITOLO 7 Atti passivi da rifusione della cassa	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 8 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.412,57	previsioni di competenza previsioni di cassa	323.715,89 223.781,65	208.057,82 210.471,40	208.057,82	208.057,82
	TOTALE TITOLI	471.208,77	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.951.388,47 2.648.623,47	1.677.005,28 2.148.334,05	766.726,28	763.726,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	471.208,77	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.736.459,25 2.872.614,08	1.824.121,73 2.425.486,25	766.726,28	763.726,28

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la data degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione e riportarli agli esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato (di cui all'esercizio precedente) o, se tale data non è stata fissata, il importo delle previsioni derivanti da spese del Fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base dei dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo prima del decreto legislativo n. 118/2011, il rido un importo pari a 0,00, a seguito del riaccomando straordinario del rido di previsione del titolo 2, comma 7. Il importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'USF su avanzo di vincolato del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato 4: Risultato presunto di amministrazione (RI/4) (Altre entrate). A seguito dell'approvazione del rendiconto ai paesi ed è utilizzato la quota di base del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 il passivo di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alle sperimentazioni che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI			
				2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	75.322,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	305.277,57 37.506,62 5.482,00 373.549,49	336.273,38 0,00 0,00 613.021,39	526.347,72 0,00 0,00 0,00	524.947,72 0,00 0,00 0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	273.071,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.139.663,38 1.150.678,43 237.081,04 2.967.442,24	1.150.678,43 26.672,45 0,00 1.423.750,40	22.000,00 0,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.767,47 0,00 0,00 27.767,47	29.111,52 0,00 0,00 29.111,52	20.320,73 0,00 0,00 0,00	2.722,69 0,00 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZE PARTI DI GIUR	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	223.713,63 9.891,66 0,00 223.865,63	208.097,83 9.891,66 0,00 208.097,83	208.097,83 0,00 0,00 0,00	208.097,83 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		348.394,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.296.429,25 1.928.121,73 242.519,04 3.742.672,83	1.928.121,73 286.076,74 0,00 2.278.932,64	786.736,28 0,00 0,00 0,00	769.738,34 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		348.394,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.296.429,25 1.928.121,73 242.519,04 3.742.672,83	1.928.121,73 286.076,74 0,00 2.278.932,64	786.736,28 0,00 0,00 0,00	769.738,34 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI****

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI		
				2017	2018	2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.625,22	42.536,34 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	728.123,51 121.506,52 0,00 606.616,99	285.292,74 0,00 0,00 285.292,74	263.171,96 0,00 0,00 263.171,96
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	7,600,00 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.600,00 0,00 0,00 7.600,00	7.600,00 0,00 0,00 7.600,00	7.600,00 0,00 0,00 7.600,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	141,000,00 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.200,00 0,00 0,00 13.200,00	13.200,00 0,00 0,00 13.200,00	13.200,00 0,00 0,00 13.200,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	60,000,00 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20,000,00 0,00 0,00 20,000,00	20,000,00 0,00 0,00 20,000,00	20,000,00 0,00 0,00 20,000,00
TOTALE MISSIONE 06	Prestazioni giovanili, sport e tempo libero	0,00	30,000,00 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30,000,00 0,00 0,00 30,000,00	30,000,00 0,00 0,00 30,000,00	30,000,00 0,00 0,00 30,000,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	19.07,50	0,00 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 19.07,50	0,00 0,00 0,00 19.07,50	0,00 0,00 0,00 19.07,50
TOTALE MISSIONE 08	Aumento del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.114,80	2.160.159,93 di cui: previsione di competenza di cui già impegnata** di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	502.700,00 0,00 0,00 2.162.859,93	162.700,00 0,00 0,00 162.700,00	162.700,00 0,00 0,00 162.700,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e attività sulla mobilità	1.127,53	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.9562,82	112.8187,4 84.117,70 0,00 112.8187,27	29.426,6 0,00 0,00 29.426,6	3.9159,76 0,00 0,00 3.9159,76
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6500,00	12.000,00 0,00 0,00 12.000,00	12.000,00 0,00 0,00 12.000,00	12.000,00 0,00 0,00 12.000,00
TOTALE MISSIONE 12	Opere sociali, politiche e sociali e famiglia	52.12,46	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	269562,27	271.265,2 0,00 0,00 271.265,2	20.217,2 0,00 0,00 20.217,2	19.400,00 0,00 0,00 19.400,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela dell'ambiente	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agricole e pastorale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2560,75	2560,75 260,75 0,00 2560,75	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI****

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI		
				PREVISIONI 2017	P. PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 18	Risorse di cui le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Risorse di cui non finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi a carattere mixed	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.017,64 0,00 0,00 9.017,64	3.094,00 0,00 0,00 3.500,00	3.090,00 0,00 0,00 3.090,00
TOTALE MISSIONE 30	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.717,67 0,00 0,00 2.717,67	39.111,52 0,00 0,00 39.111,52	39.320,73 0,00 0,00 39.320,73
TOTALE MISSIONE 60	Atività passiva finanziaria	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi e servizi terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	32.215,63 0,00 0,00 32.215,63	209.057,63 3.821,58 0,00 209.057,63	209.057,63 0,00 0,00 209.057,63
TOTALE MISSIONI		249.294,61	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.296.429,25 3.821,58 242.519,04 3.742.629,87	1.904.121,72 3.821,58 0,00 2.272.922,64	786.726,28 0,00 0,00 786.726,28
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		249.294,61	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.296.429,25 3.821,58 242.519,04 3.742.629,87	1.904.121,72 3.821,58 0,00 2.272.922,64	786.726,28 0,00 0,00 786.726,28

* Si tratta di somme, all'adempimento del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziale e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Gli strumenti di assegnazioni degli obiettivi e di valutazione dei risultati, sono conformati con provvedimenti PDO/Performance e regolamento dei controlli interni

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	277152,20			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8.438,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	556.947,45 0,00	556.668,45 0,00	533.680,41 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	536.273,93 0,00 0,00 500,00	526.147,72 0,00 0,00 500,00	524.947,72 0,00 0,00 500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	29.111,52 0,00	30.520,73 0,00	8.732,69 0,00
G) Somme finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da cessione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	238.678,45	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	912.000,00	22.000,00	22.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.150.678,45 0,00	22.000,00 0,00	22.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
	W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 n (*)	COMPETENZA ANNO 2018 n+1 (*)	COMPETENZA ANNO 2019 n+2 (*)	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8438,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	238678,45	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	247116,45	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	221713,44	221713,44	221713,44
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	86987,58	86987,58	77266,04
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	248246,43	247967,43	234700,93
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	912000,00	22000,00	22000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	536273,93	526147,72	524947,72
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	500,00	500,00	500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	535773,93	525647,72	524447,72

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1150678,45	22000,00	22000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1150678,45	22000,00	22000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁵⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		29611,52	31020,73	9232,69

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto di stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positiva, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Rispetto dei limiti di cui all'art. 204 TUEL – triennio 2017/2019

Oneri finanziari	2017	3.943,38	2018	2.534,17	2019	1.338,17
Entrate correnti	accertamenti 2015	440.408,17	previsioni 2016	525.423,79	previsioni 2017	556.947,45
% su entrate correnti		0,89%		0,48%		0,24%
Limite art 204 TUEL		10%		10%		10%

Non è previsto al momento ricorso all'indebitamento per il periodo considerato.

Ricorso all'indebitamento

Non e' infine previsto il ricorso all'indebitamento :la legge 164/2016 ha infatti introdotto, anche in materia di ricorso all'indebitamento, importanti modifiche alla legge 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio in base all'articolo 81, comma 6, della Costituzione. La nuova formulazione dell'articolo 10 prevede, conformemente all'articolo 119, comma 6, della Costituzione, che il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sia consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento. In altre parole, viene confermata la regola, introdotta con la modifica costituzionale del 2001, che ha costituzionalizzato il principio del rispetto del pareggio di bilancio corrente da parte degli enti territoriali (la cosiddetta "golden rule"), che finalizza il ricorso all'indebitamento al solo finanziamento di spese d'investimento. Le operazioni d'indebitamento possono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, che evidenzino l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura dei relativi oneri. Non si potranno pertanto contrarre, ad esempio, debiti di durata ventennale per acquisire beni che hanno un ammortamento quinquennale. Questo dovrebbe impedire dei deficit intergenerazionali, derivanti dal fatto che l'utilità del bene sia interamente consumata da una generazione precedente e l'ammortamento, invece, sia posto a carico anche delle generazioni successive. Il piano d'ammortamento dovrà evidenziare sia l'onere derivante dalla restituzione del capitale, sia il costo, in termini d'interessi, del ricorso al debito, sia le modalità con le quali l'ente provvederà al relativo finanziamento nei bilanci futuri.

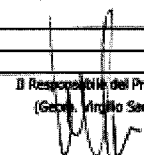

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Ai sensi dell'art.222 del Testo unico il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Non è previsto come per i periodi precedenti, allo stato attuale, per il triennio 2017/2019 la previsione ed il ricorso all'anticipazione di cassa.

Nel momento di predisposizione, è certa la conferma del sistema di tassazione in essere, oltre che gli eventuali cambiamenti di pertinenza nel triennio, sia per la parte corrente che in conto capitale.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI NONCHE' PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI


Il programma triennale, (2017-2019) delle opere pubbliche superiori a 100.000 euro, è stato adottato con deliberazione di GC 5 del 26/01/2017 e si approverà contestualmente alla presente nota di aggiornamento al DUP in seduta Consiliare.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA					
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI					
TIPOLOGIE RISORSE	Anno temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00		0,00
Trasferimenti di bilancio ex art. 53, comma 1, lett. a) e b) L. n. 153/2006	0,00	0,00	0,00		0,00
Rinviamenti di bilancio	850.000,00	0,00	0,00		850.000,00
Altre	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale	850.000,00	0,00	0,00		850.000,00
	Importo (in euro)				
	A CARICO DEI SINGOLI STANZIAMENTI				
					
					
Il Responsabile del Programma (Gabriele Virgilio Saccucci)					

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr. (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	CODICE ISTAT			CODICE MUNICIPIO (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (3)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cassaone vincolati (6)	Appalto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		012	058	109		04	A05 08	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE AREA CIMITERIALE	1	250.000						
2		012	058	109		03	A02 11	INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E RECUPERO MUSEO NATURALISTICO A.I.C.	2	300.000						
3		012	058	109		03	A06 90	INTERVENTI DI RECUPERO IMMOBILE DI VIA SAN ROCCO PER ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI	3	300.000						
Totale										850.000	-	-	-		0,00	

Il Responsabile del Programma
(Geom. Virgilio Saccucci)

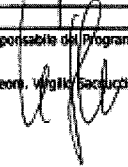




Interventi da finanziare con contributi della Regione Lazio

**SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLINFREDA
art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207**

Cod. Int. Amm. n.	Tipologia -1		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
1		x		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA		Saccucci	Virgilio	90.000,00	Fondi propri di Bilancio

Il Responsabile del Programma
(Geom. Virgilio Saccucci)

Tenuto conto della nota integrativa al bilancio di previsione 2017/2019, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario:

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali possono rientrare le spese derivanti da contenzioso e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal proposito l'ente è tenuto a costituire un apposito fondo rischi, il cui accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. A seguito della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, non si rilevano spese potenziali e quindi, rispetto a tale voce, non è stato istituito il relativo fondo.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Con riferimento agli enti locali, nel 2017 deve essere stanziata in bilancio una quota almeno pari al 70% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale

formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Considerate le suddette esclusioni, in relazione al nostro ente le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono le seguenti:

1. TARI (tassa servizio raccolta rifiuti)
2. Fitti dei fabbricati comunali Il calcolo per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è esplicito nel prospetto seguente:

Capitoli		ANNO n-5 2012	ANNO n-4 2013	ANNO n-3 2014	ANNO n-2 2015	ANNO n-1 2016	MEDIA	% FONDO (100-% media)	ANNO 2017- 2018-2019 previsione	IMPORTO FONDO 100%	ANNO 2017 70%	ANNO 2018 85%	ANNO 2019 100%
5/00	ACCERTATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 59.850,00	€ 59.850,00	€ 59.850,00	0	0	€ 59.850,00	0	0	0	0
	riscosso ad oggi	€ 0,00	€ 0,00	€ 59.850,00	€ 59.850,00	€ 59.850,00	0	0	€ 59.850,00	0	0	0	0
TARI	% non riscoss.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	0	€ 59.850,00	0	0	0	0
28/00	ACCERTATO	€ 8.400,00	€ 6.505,00	€ 10.900,00	€ 655,00	€ 3.000,00	0	0	€ 3.000,00	0	0	0	0
	riscosso ad oggi	€ 8.400,00	€ 6.505,00	€ 10.900,00	€ 655,00	€ 3.000,00	0	0	€ 3.000,00	0	0	0	0
FITTI FAB	% non riscoss.	0	0	0	0	0	0	0	€ 3.000,00	0	0	0	0
QUOTA MINIMA DA STANZIARE A BILANCIO SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE PER IL TRIENNIO € 0,00													
QUOTA EFFETTIVAMENTE STANZIATA IN BILANCIO A PURO TITOLO PRECAUZIONALE PER IL TRIENNIO € 500,00													

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale per le cause in corso, quantificazioni di spese potenziali.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Al momento questo fondo non è stato costituito.

Revisione straordinaria delle partecipate entro il 23 marzo 2017 proroga al 30 giugno 2017

Il testo Unico in materia di società partecipate pubblica (d.lgs 175 del 19 agosto 2016) impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare, in aggiunta alla revisione periodica annuale, una "ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni" da deliberare entro il 23 marzo 2017. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con comunicato n.13 del 17 febbraio 2017 ha reso noto che a seguito della sentenza n. 251 del 2016, della Corte Costituzionale, con la quale è stato censurato il procedimento di attuazione previsto dall'articolo 18 della legge n. 124 del 2015, nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa, sono stati approvati, in esame preliminare, due decreti legislativi contenenti disposizioni integrative e correttive ai decreti di attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione e al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. In materia di società a partecipazione pubblica, tra le principali novità:- nel caso di partecipazioni regionali, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina, per precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione;- il termine per la ricognizione, in funzione della revisione

straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è portato al **30 giugno 2017** per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto;- proroga al **30 giugno 2017** del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;- fissato al 31 luglio 2017 il termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco", in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, sono eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiscono nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016; e quindi al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio verranno applicati (in sede di consuntivo 2016) i vincoli derivanti dalla precedente gestione, partendo come indicato in specifico dall'allegato al bilancio di previsione.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	144.826,45
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	342.877,38
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	531.050,85
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	622.165,58
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	9.638,10
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	13.135,06
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione 2017	400.086,06
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 ⁽¹⁾	247.116,45
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (2)	152.969,61

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)	1.000,00
	Fondo ind fine mandato sindaco al 31/12/2016	129,45
	Fondo.....al 31/12/2016	0,00
	B) Totale parte accantonata	1.129,45
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (co dice strada)	1.180,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare spesa pers fondo acc non erogato div ann + o.r. +irap	24.222,78
	C) Totale parte vincolata	25.402,78
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	58.003,56
	E) Totale parte disponibile (E-A-B-C-D)	68.433,82
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (7):		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato, in parte corrente e parte capitale, e sarà determinato dal procedimento di riaccertamento ordinario dei residui, contenente le variazioni di esigibilità e contemplato nei dati definitivi del Rendiconto in via di approvazione.

Per gli anni 2017-2019, a legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, si prevede, nell'ambito del saldo finale di competenza, l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Dal 2020, invece, il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, ma solo per la parte finanziata dalle entrate finali, sarà incluso tra le entrate e le spese finali, cioè fra le poste rilevanti ai fini dell'equilibrio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Vallinfreda non ha rilasciato alcuna garanzia

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune di Vallinfreda non ha attualmente partecipazioni, con eventuale futura condivisione società gestore servizio idrico integrato ATO3, quota e tipologia (diretta/indiretta) non definita.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vedasi altri allegati al bilancio e provvedimenti propedeutici.

Risultano inoltre osservate le limitazioni di spesa previste distintamente per il 2017/2019 dei seguenti punti:

Personale

Un capitolo importante è rappresentato dalla pianificazione dei fabbisogni di personale. La spesa di personale a tempo indeterminato degli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica deve essere contenuta entro il valore medio del triennio 2011/2013, mentre quella degli enti che non erano soggetti alle regole del Patto non deve superare l'ammontare del 2008, al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap (con esclusione degli oneri per i rinnovi contrattuali). Per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa del personale, gli oneri per il tempo determinato devono essere contenute entro il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 (oppure, in caso di mancanza di spesa in quell'anno, di quella concernente la media del triennio 2007-2009). Per le amministrazioni che non sono in linea con la riduzione della spesa di personale, il limite è pari al 50% della spesa 2009.

Studi e incarichi di consulenza La spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009. Sono da escludere dal taglio le spese per studi e consulenze finanziate da soggetti pubblici o privati. Inoltre gli incarichi di consulenza, studio e ricerca devono rispettare il limite stabilito dall'articolo 14 del DI 66/2014, calcolato sulla spesa di personale (conto annuale del 2012) e pari al 4,2% (se la spesa di personale è pari o inferiore a 5 milioni di euro) o all' 1,4% (per la spesa di personale superiore a 5 milioni di euro). Gli incarichi di consulenza in materia informatica sono possibili solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Relazioni pubbliche Altro blocco di spese soggetto a limite è quello delle relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non possono superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009. Sono invece vietate le spese per sponsorizzazioni. Le missioni anche all'estero devono essere contenute nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009, così come le spese per formazione. La limitazione si applica solo agli interventi formativi decisi o autorizzati dall'ente e non riguarda le attività previste da leggi, quali ad esempio la formazione su trasparenza e anticorruzione.

Servizio auto La spesa per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi non può essere superiore all' 80% di quella sostenuta nel 2009. Inoltre le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture. Fanno eccezione le autovetture usate per i servizi sociali e per i servizi di vigilanza sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Mobili e arredi Le spese per l'acquisto di mobili e arredi dal 2017 devono rispettare il tetto del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (la deroga disposta dal DI 210/2015 valeva solo per il 2016). Dal 2014 le operazioni di acquisto di immobili possono essere effettuate solo se sono comprovate l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. È concesso l'acquisto quando risulta funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili; in tal caso l'organo di revisione deve verificare preventivamente i risparmi realizzabili, e la congruità del prezzo deve essere attestata dal Demanio.

Ricorso all'indebitamento

Non è infine previsto il ricorso all'indebitamento :la legge 164/2016 ha infatti introdotto, anche in materia di ricorso all'indebitamento, importanti modifiche alla legge 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio in base all'articolo 81, comma 6, della Costituzione. La nuova formulazione dell'articolo 10 prevede, conformemente all'articolo 119, comma 6, della Costituzione, che il ricorso all'indebitamento da parte delle

Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sia consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento. In altre parole, viene confermata la regola, introdotta con la modifica costituzionale del 2001, che ha costituzionalizzato il principio del rispetto del pareggio di bilancio corrente da parte degli enti territoriali (la cosiddetta "golden rule"), che finalizza il ricorso all'indebitamento al solo finanziamento di spese d'investimento. Le operazioni d'indebitamento possono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, che evidenzino l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura dei relativi oneri. Non si potranno pertanto contrarre, ad esempio, debiti di durata ventennale per acquisire beni che hanno un ammortamento quinquennale. Questo dovrebbe impedire dei deficit intergenerazionali, derivanti dal fatto che l'utilità del bene sia interamente consumata da una generazione precedente e l'ammortamento, invece, sia posto a carico anche delle generazioni successive. Il piano d'ammortamento dovrà evidenziare sia l'onere derivante dalla restituzione del capitale, sia il costo, in termini d'interessi, del ricorso al debito, sia le modalità con le quali l'ente provvederà al relativo finanziamento nei bilanci futuri.

ESPRIME

in ordine alle previsioni di bilancio dei programmi progetti, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio:

- 1) l'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla art. 162 TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- 2) la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- 3) la conformità ai sensi dell'art. 193 TUEL, che il bilancio viene presentato in condizioni di equilibrio finanziario;
- 4) **PARERE FAVOREVOLE**, richiamando l'articolo 239 TUEL, sulla proposta di bilancio 2017/209, sulla Nota di Aggiornamento al DUP Semplificato, sul programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019, nonché programma biennale degli acquisti e servizi e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Dr Carmine Iannotta

